

VADEMECUM PER I GENITORI

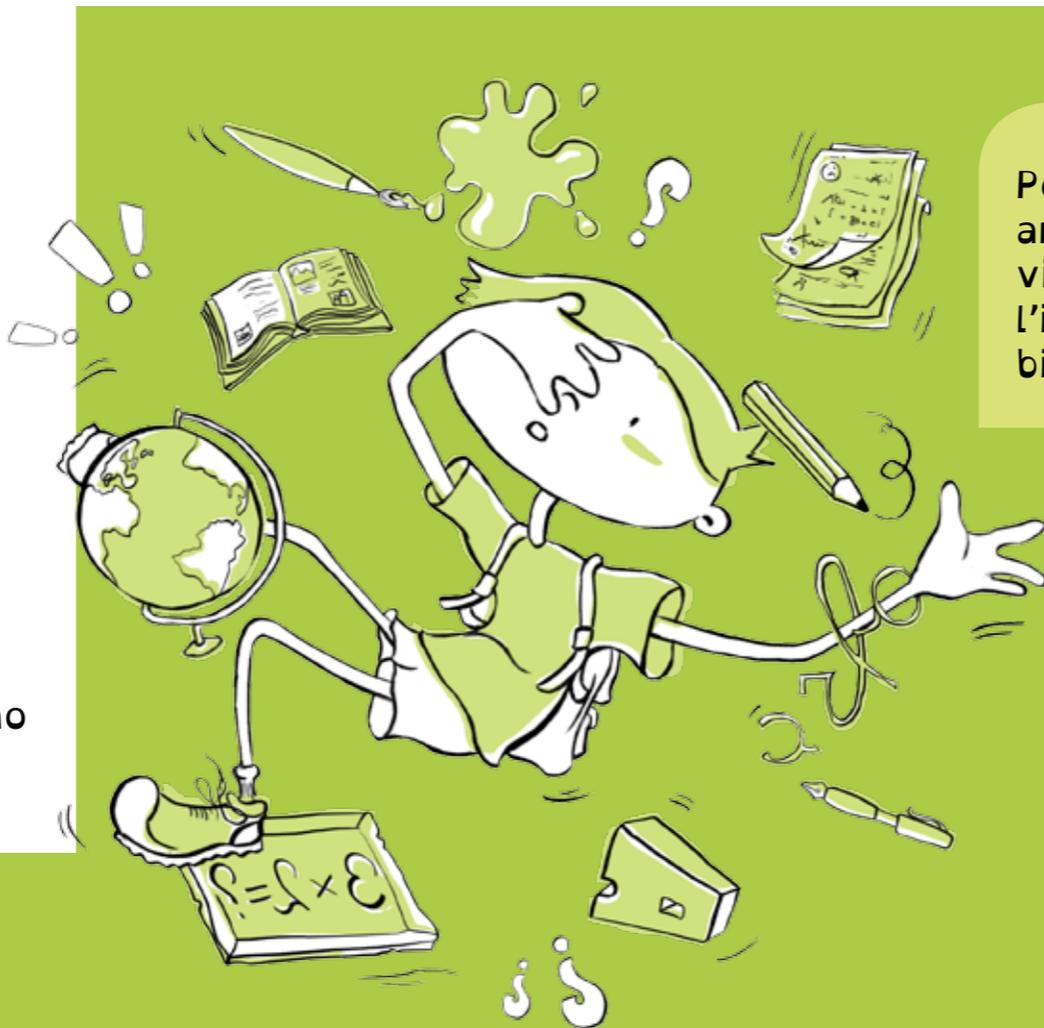
SVILUPPO E DISFUNZIONI
DEL SISTEMA VISIVO

...e consigli!



VISIONE NON È VEDERE

Nel pensiero comune si afferma che vedere bene (10/10 visus) sia sinonimo di un sistema visivo efficiente. Purtroppo non è così! Una buona acuità visiva è sicuramente necessaria per poter leggere e scrivere, ma è una funzione tra tante altre che spesso non vengono riconosciute e approfondite.



Per poter apprendere a scuola è necessaria anche l'integrità e la funzionalità di alcune abilità visive come la fissazione, l'inseguimento visivo, l'identificazione, la localizzazione, la coordinazione binoculare e l'integrazione multisensoriale.

Nei bambini, la maggiore parte dei problemi visivi possono rimanere silenti fino a quando la pressione del lavoro scolastico inizia a sovraccaricare il sistema visivo, allora è qui che appaiono i veri e propri sintomi.



CAMPANELLI D'ALLARME

È possibile già precocemente, nei primi anni di vita, individuare i primi segni di una possibile difficoltà nella gestione delle informazioni visive.

Verso l'anno il bambino dovrebbe indicare l'oggetto che desidera.

Non guarda quello che sta facendo, per esempio mentre si infila le scarpe.

Fa fatica a mantenere lo sguardo/fissazione su un oggetto vicino agli occhi o non guarda nel bicchiere mentre beve. Vedete che un occhio devia.

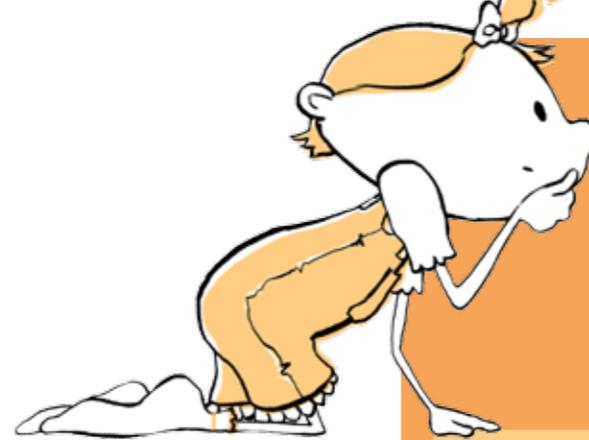
È timoroso in altalena o nei percorsi in altezza.

È maldestro nei movimenti, inciampa spesso, non evita gli ostacoli.



Il bambino fa fatica a mantenere lo sguardo su di voi o su un oggetto. Non è attratto dalle luci o dagli oggetti in movimento che entrano nel suo campo visivo. Non riesce a seguire un oggetto in movimento.

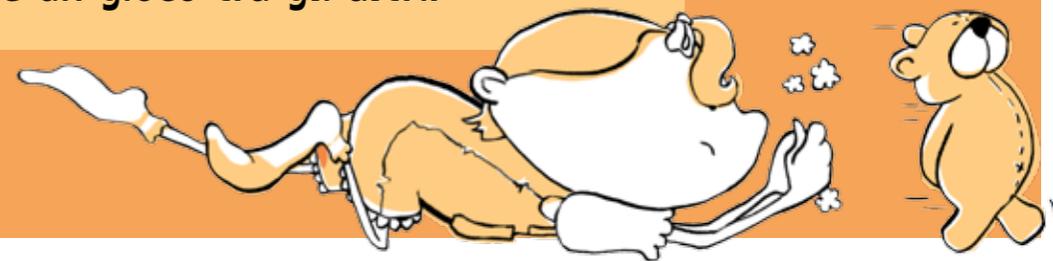
Deve spesso aggiustare il movimento per afferrare un oggetto, lo afferra troppo presto o lo urta.



Bruciore agli occhi, lacrimazione, ammiccamenti frequenti, posizioni asimmetriche (testa ruotata o inclinata).

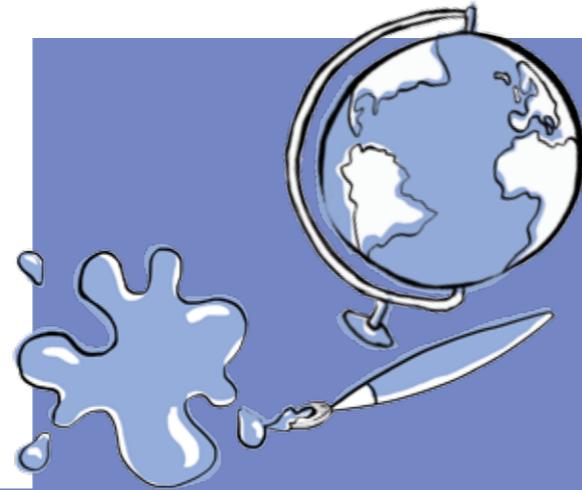


Fa fatica a ritrovare un gioco tra gli altri.



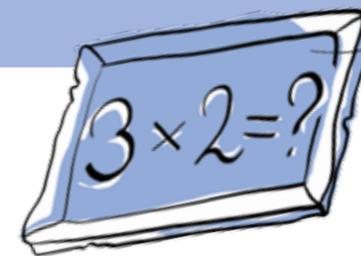
A SCUOLA

In età scolare, un sistema visivo in disequilibrio può manifestarsi nei seguenti modi.



Mal di testa, bruciore agli occhi, visione sfuocata a fine giornata, annebbiamento nei passaggi lavagna-foglio, dice che le lettere galleggiano o si muovono.

Fa fatica a restare concentrato sul foglio, necessita di molte pause, si distrae facilmente.

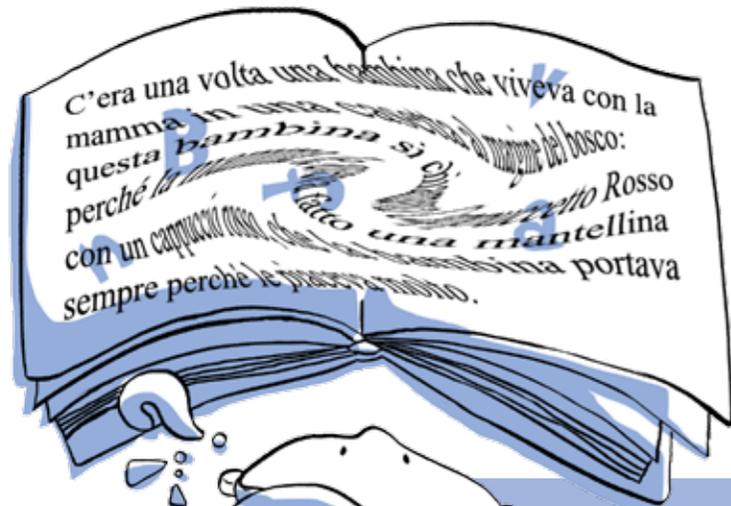


Grafia poco comprensibile, il bambino fa fatica a scrivere sulla riga, ha difficoltà nell'incolonnare i calcoli, i quaderni sono disordinati.



Postura durante la letto-scrittura: utilizza il capo durante la lettura, si avvicina molto al foglio o inclina la testa, si copre un occhio.





Difficoltà di lettura: la lettura non è fluida e corretta come ci si attenderebbe all'età richiesta. Spesso il bambino deve rileggere, non capisce il contenuto. Preferisce ascoltare piuttosto che leggere. Inverte delle lettere o delle sillabe, omette delle parole o inventa una parte della parola. Perde il posto, salta delle righe leggendo o utilizza il dito per scorrere lungo la riga.

Difficoltà nella motricità: fa fatica a prendere una palla al volo o a colpirla con i piedi, mirare un bersaglio, inciampa, urta gli oggetti mentre cammina, rovescia il bicchiere. Può essere timoroso, non si butta nella mischia/gruppo, non gli piace andare in altalena o arrampicarsi, ha nausea nei viaggi in auto o sulle giostre.





SOSTEGNO NEI PRIMI ANNI

Il sistema visivo impiega diversi anni per diventare efficiente. Sin dalla tenera infanzia è possibile sostenere questo sviluppo.

Quando sarà in grado, proporre al bambino giochi di costruzione, di movimento (parco giochi), con la palla o altri oggetti in movimento.

Cambiare il posto nella casa o camera dove viene collocata la "sdraietta", copertina e parco per permetterli il cambiamento delle fonti di luce e l'angolazione dello sguardo.

Favorire un contatto visivo con il beb  e se possibile allattarlo alternando sempre il seno.

Favorire le diverse tappe motorie come il raddrizzamento del capo, il girarsi pancia-schiena e viceversa, lo strisciare, la posizione seduta e soprattutto il gattonamento! Quest'ultima tappa   fondamentale per una buona integrazione bilaterale e binoculare.

Abbastanza precocemente bisognerebbe percepire se sarà un destrimane o mancino. Un'incertezza troppo prolungata potrebbe essere un segnale di una difficoltà nella lateralizzazione, tappa anche questa molto importante nella coordinazione motoria e binoculare. Da non sottovalutare anche eventuali riflessi arcaici non integrati o tensioni al cingolo scapolare e collo.

Proporgli pennarelli e matite colorate grosse in modo che possa scarabocchiare e inizi a sviluppare il disegno. Favorire manipolazioni di oggetti nella mano, plastilina o impasti in modo che possa sempre meglio affinare i suoi movimenti. Permettergli di fare esperienze sensoriali con diversi materiali (sabbia, pittura dita, tessuti, ecc.) e resistenze (schiacciare, tirare, ecc.).



Nei neonati privilegiare giochi di forte contrasto cromatico-luce (bianco-nero, blu-giallo, ecc.), giochi luminosi, oggetti da afferrare o da suonare (giostrina-palestrina). Proporgli pupazzetti o giochini che possa manipolare e far girare nelle manine. In seguito proporre giochi di incastro, piste di palline, torri da costruire, durante i quali il bambino inizia a creare le relazioni spaziali, sviluppare gli inseguimenti visivi e la profondità. Favorire il riconoscimento delle forme e dei colori nell'ambiente, creare delle associazioni tra i diversi oggetti.

Incentivare le situazioni nelle quali raccontiamo e mostriamo quello che stiamo facendo in casa o all'aperto. Alternare il modo di tenerlo in braccio per favorire le diverse angolazioni.

L'IMPORTANZA DELLA POSTURA

Esiste una postura che favorisce un buon equilibrio del sistema visivo? Permettere al sistema visivo di funzionare in una condizione ottimale significa adottare una postura corretta.

Impugnare matita e penna con una presa tridigitale. Eventualmente utilizzare degli "impugnafacili" (gommini ergonomici).

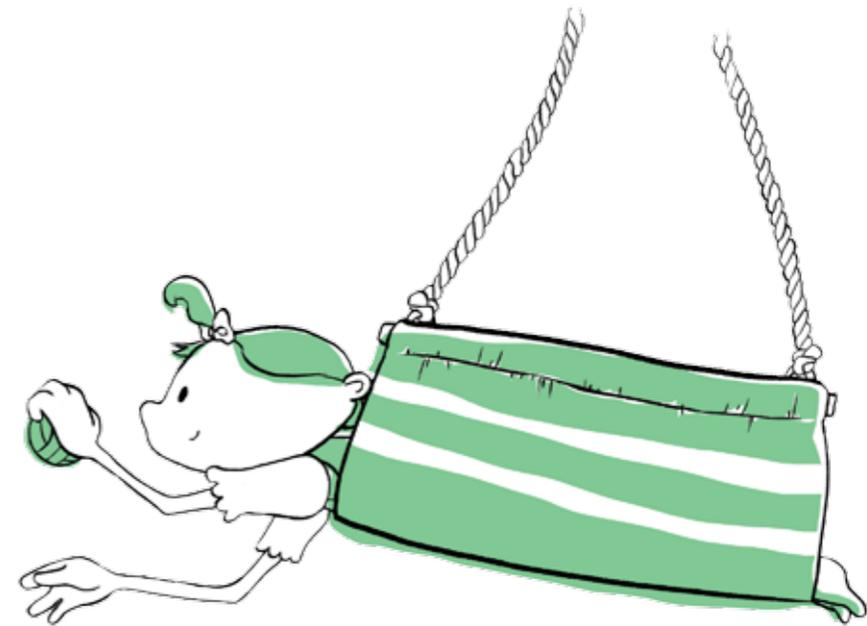


Mantenere una distanza adeguata tra gli occhi e il foglio, capo fermo e simmetrico durante la lettura. Eventualmente utilizzare il sacchettino propriocettivo.

Non utilizzare il dito, la riga o un altro foglio per mantenere il segno durante la lettura. Evitare poi di leggere, scrivere e studiare in posizioni asimmetriche, sdraiati nel letto o sulla pancia.

Appoggiare i piedi a terra, la schiena allo schienale, gli avambracci sul tavolo e la pancia vicino al bordo del tavolo. Eventualmente utilizzare un piano inclinato.

È quindi opportuno prima di attuare tutta una serie di misure compensative e dispensative, verificare l'integrità dell'ambito visuo-percettivo e motorio.



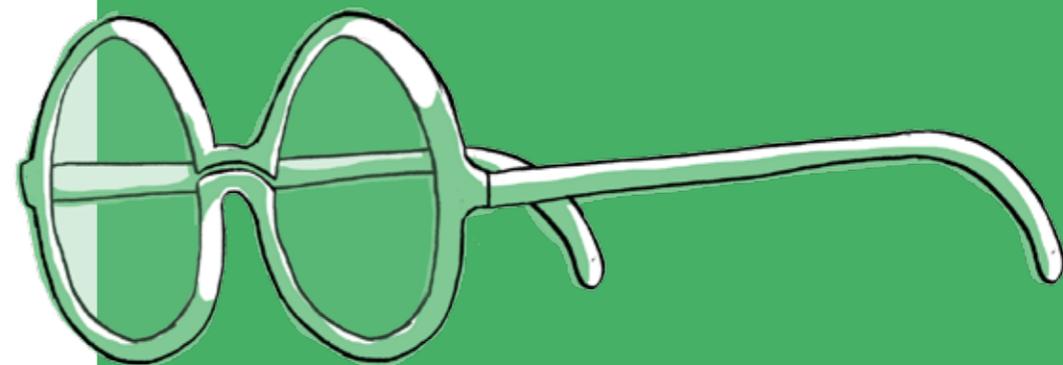
Se necessario verrà anche affiancato un intervento optometrico specifico derivato dalla collaborazione con Family Vision Center che, oltre ad un approfondimento investigativo, propone l'utilizzo di SIXDEVICE.



È un dispositivo medico che agisce sul sistema sensoriale con effetti globali immediati. SiXDEVICE permette di rieducare il sistema ad integrare correttamente le abilità visive al fine di dare un concreto supporto ai compiti quotidiani (studio e lavoro con attenzione prolungata, gestione multisensoriale, interpretazione dello spazio, maggior libertà dei movimenti, regolazione della funzione respiratoria) ed evitare deleteri compensi tensivo-muscolari.

SiXDEVICE

SiXDEVICE è un dispositivo innovativo, proposto dal suo ideatore Marco Grassi, optometrista, e nasce da un'attenta ricerca finalizzata a superare i limiti delle classiche tecniche educative visive.



A cura di Roberta Giudice (-Porrini)

Centro di Ergoterapia la Betulla
Via San Gottardo 109, 6500 Bellinzona
091 829 09 39
labetulla@bluewin.ch

Illustrazioni ed impaginazione
Arianna Rodoni

Stampa
Salvioni arti grafiche

Tutti i diritti di riproduzione riservati